

Appunti e note

Patrioti salentini del 1799.

I

La *Rassegna Storica Napoletana* (A. III, N. 1, 2-3, pgg. 33-47, 55-90) pubblica interessanti appunti di NINO CORTESE dal titolo: *Ricerche e documenti sui giacobini e sul 1799 napoletani.*

Tra essi vi è un importante documento: *I prigionieri dei « Granili » nel Giugno 1799*, costituito da un lunghissimo elenco disposto alfabeticamente per nomi. Trattasi di ben 1584 prigionieri che, sulla fine del giugno 1799, si trovavano rinchiusi in dieci stanze dei *Granili*, meno 91 degenti all'ospedale.

Tutti, oltre che col luogo, sono designati col ceto a cui appartenevano. Non mancano tra essi alcuni che successivamente furono condannati a morte. Ve n'è di tutti i luoghi del Napoletano, ed anche di altri stati d'Italia e di fuori, e naturalmente ve ne sono registrati anche della Provincia di Lecce. Stralciamo dall'elenco quest'ultimi, nella massima parte sconosciuti: Antonio Carolli, di Lecce, avvocato. Antonio Occhilupo, leccese, chirurgo in S. Giacomo. Antonio de Colangelis, leccese, paglietta. Bartomeo Corsi, di Lecce, caporale di *Macedonia*. Bonaventura Imbò, leccese, cocchiere. Cherubino Balzamo, di Brindisi, giovine d'Incurabili. Celestino Scarziglia, leccese, avvocato de' realisti. Donato Maria Pasca, leccese, paglietta studente. Donato Luceri, di Lecce, servitore di Caselli. Domenico Bax, leccese, perucchiere. Eugenio Lingua, leccese, primo tenente reg.to *Moliterni*. Francesco d'Abramo, di Lecce, chirurgo. Gaspare Cuomo, di Lecce, paglietta. Giuseppe Ferrari, leccese, duca di Parabita. Gennaro Maria Montuori, di Gallipoli, studente di mercatura. Guglielmo Paladino, leccese, avvocato. Gaetano Campece, leccese, vetturino di artiglieria. Giovanni D'Urso, leccese, clerico di S. Giacomo. Giovanni Saltelli, di Gallipoli, aiutante de' regi bagagli. Giuseppe Anselmi, leccese, benestante dottore. Giovanni Cezza di Maglie in Lecce, avvocato. Giuseppe Maranò, di Lecce, mastrodascia. Gregorio Bolognese, di Lecce, studente. Giuseppe Colossa di Dugento in Lecce, sacerdote. Massimo Colossa, di Dugento in Lecce, studente. Nicola Palermo, leccese, invalido. Pompeo Patrelli, leccese, paglietta

Pasquale Grilli, di Uggiano (?) avvocato. Salvatore Grassi, leccese, paglietta. Vincenzo Biasco, di Lecce, sacerdote. Vito Valentino, di Lecce, paglietta. Vito Dionisi, di Lecce, sacerdote.

II

Su questo argomento sono in grado di poter dare anche io un contributo documentario, facendo voti che altri studiosi facciano luce su questo agitato periodo, avvolto ancora di molte tenebre.

Molte sorprese ci riserva il grande Archivio di Stato di Napoli, visto che nell'Archivio di Lecce non vi sono carte che interessino il 1799, alba del nostro Risorgimento. Appunto nell'Archivio di Napoli vi è il documento che più oltre riproduco. È molto importante. Esso è stato di recente recuperato ed è proveniente, insieme ad altri, dalle Carte di G. Beltrani di Trani.

Rei di Stato — Prov. di Lecce — a. 1801 — fascicolo n. 17.

— *Lettera del Preside di Lecce, Marchese della Schiava con Copia di notamento de' Rei di Stato sequestrati e confiscati di quella Provincia.*

Ill.mo Signore Signore Padrone Collentissimo

Tempo addietro mi ricordo di aver rimesso a V. S. Ill.ma il notamento di tutti i beni sequestrati, che di quelli in confisca nè rispettivi Luoghi di questa Provincia di mio carico, ma ciò non ostante nell'avermi V. S. Ill.ma col di lei pregiatissimo foglio de' 18 corrente, manifestato di avere tali notamenti; qui annessa troverà la copia Legale di essi, nella maniera che mi fu mandata dall'Incaricato Don Francesco Antonio Pinto di Ruffano, attesoche dal passato Ex Porside (sic) Luperto furono tali atti di sequestro al medesimo rimessi.

Ecco ubidito il suo Comando, e con sensi di verace stima mi raffermo
Di V. S. Ill.ma

Lecce 26 Agosto 1801

Signor Marchese di Montagano
Amministratore Generale de' beni
de' Rei di Stato (Napoli)

Dev.mo Oss.mo Serv. V.
Il marchese della Schiava

Copia — *Notamento dei rei sequestrati della Provincia di Lecce della Dipendenza del Regio Incaricato Delegato Don Francesco Antonio Pinto.*

Sequestri:

Rei Lecce:

Confisca contro Guglielmo Paladini per ordine del sig. cav. Don Gaetano Ferrante in seguela delle disposizioni della Suprema Giunta di Stato a gennaio 1800.

Sequestro contro i Fratelli Don Angelantonio e Don Pietro Paladini per ordine del passato Signor Preside Don Tommaso Luperto incaricato da S. E. il Cardinale Ruffo eseguito dallo scrivano Ignazio Cejno, e contenuti nel notamento della Suprema Giunta di Stato Contro de' rei obbligati a partire, rimesso da detto Sig. cav. Ferrante a Giugno 1799.

Contro il Barone Don Francesco Saverio Nicolini per ordine dell'istesso eseguito dal Prosegretario Don Giuseppe Braj a maggio 1799.

Contro Don Bernardino Cicala per ordine dello stesso a maggio 1799.

Consiglieri - Pro Amministratori: *Don Pao'lo Marrotta sospeso - Don Samuele Pascali.*

Contro Don Giuseppe Capone per ordine dell'istesso eseguito dallo scrivano Giuseppe Sellitti a maggio '99.

Consiglieri - Pro Amministratori: *Nicola Ceino sospeso. - Don Samuele Pascali.*

Contro Don Orazio Palumbo per ordine dell'istesso passato sig. Preside eseguito dallo scrivano Nicola Pepe a Giugno 1799.

Consiglieri - Pro Amministratori: *Tommaso Guido sospeso - Lo stesso.*

Contro Don Francesco Saverio e Don Luigi Mellone per ordine dell'istesso signor Preside a maggio 1799 si nota di essersi dissequestrati per ordine del sig. cav. Ferrante Li beni del suddetto Mellone.

Consiglieri - Pro Amministratori: *Luigi Tussani disistito - Lo stesso.*

Rei di Salice:

Contro il Sacerdote Don Camillo Capocelli per ordine dello stesso signor Preside eseguito da Vincenzo Perrone incaricato a Giugno 1799.

Contro Filippo Donisi per ordine dello stesso eseguito da detto Perrone a Giugno 1799.

Contro Don Marino, e Don Giovanni Capocelle per ordine dello stesso eseguito da detto Perrone a Giugno 1799.

Consiglieri - Pro Amministratori: *Don Gaetano Cordella - Don Benedetto Bortone.*

Contro i Fratelli Don Marino, e Don Pietro Mogavero per ordine dello stesso passato signor Preside eseguito dallo stesso Perrone a Giugno '99.

Si nota che il suddetto sequestro è rimasto fermo *ad proprietatem tantum* per essersi dissequestrato l'usufrutto in beneficio di Don Bonaventura Mogavero per esecuzione di ordini del signor cav. Don Gaetano Ferrante.

Consiglieri - Pro Amministratori: *Detto Cordella - Detto Bortone.*

Rei di Cupertino:

Sequestro contro li Fratelli Don Giuseppe, Don Angelantonio e Don Francesco Schiavella per ordine della straordinaria Delegazione de' rei di Stato eseguito dal mastrodatti Don Marco Albanese ad ottobre '99.

Contro Salvatore Pascali per ordine della stessa eseguito da detto Albanese ad ottobre '99.

Contro Don Giuseppe Ventura per ordine dello stesso, eseguito come sopra ad ottobre 1799.

Consiglieri - Pro Amministratori: *Don Francesco di Paolo Verdesca - Detto Bortone.*

Rei di Nardò:

Contro Don Francesco Maria dell'Abbate per ordine di detta straordinaria Delegazione eseguito dallo scrivano Ferdinando Scarpetta ad ottobre 1799.

Si nota d'essersi dissequestrato per ordine del sig. cav. Ferrante.

Consiglieri - Pro Amministratori: *Don Vincenzo d'Elia desistito - Detto Bortone.*

Contro Notar Giuseppe Castrignari per ordine della medesima eseguito *ut supra.*

Si nota d'essersi dissequestrata per ordine di detto sig. cav. ad ottobre 1799.

Consiglieri - Pro Amministratori: *Lo stesso d'Elia desistito - Detto Bortone.*

Contro Notar Tommaso Lerri per ordine della stessa eseguito da detto Scarpetta ad ottobre 1799.

Consiglieri - Pro Amministratori: *Lo stesso d'Elia - detto Bortone.*

Contro Notar Salvatore Fedele per ordine della stessa eseguito *ut supra* ad ottobre '99.

Consiglieri - Pro Amministratori: *D. Andrea Zuccaro - detto Bortone.*

Contro Don Saverio Margarita con ordine della stessa eseguito *ut supra* ad ottobre '99.

Contro Don Antonio Tafuri con ordine della stessa eseguito *ut supra* ad ottobre '99.

Contro Notar Francesco Saverio Trotta con ordine della stessa eseguito *ut supra* ad ottobre '99.

Consiglieri - Pro Amministratori: *D. Nicola della Presta - detto Bortone*

Contro Don Pietrantonio Zuccaro con ordine della stessa straordinaria Delegazione eseguito da detto Scarpetta ad ottobre '99.

Contro Don Pietro Caputo per ordine della stessa eseguito *ut supra* ad ottobre '99.

Contro Don Francesco Maria Manieri per ordine della stessa eseguito *ut supra* ad ottobre '99.

Consiglieri - Pro Amministratori: *D. Serafino Margarita - detto Bortone.*

Rei di Taranto:

Contro Don Michele Gennarini per ordine del signor De Cesare eseguito dalla Corte Locale a maggio '99.

Consiglieri - Pro Amministratori: *Michele Iannuzzi, e Filippo Ricciardi - Don Nicola Gargiulo.*

Contro Don Pietrantonio La Gioia per ordine dello stesso eseguito come sopra ad aprile 1799.

Consiglieri - Pro Amministratori: *Domenico Chisena, e Michelangelo Pupina - detto Gargiulo.*

Contro Don Giovan Battista Gagliardi ordinato, ed eseguito come sopra a maggio 1799.

Si nota d'essersi dissequestrato per esecuzione di ordini del signor cav. Ferrante.

Consiglieri - Pro Amministratori: *D. Emanuele Ianuzzi - detto Gargiulo.*

Rei di Martina:

Contro Don Francesco Giacomo Basile Lire 2000 dopo la morte di Donna Rosa Ianelli Erede usufruttuaria del fu Don Pietro Paolo Basile, e dell'anno vitalizio de ducati 250 con ordini della Suprema Giunta di Stato a Dicembre 1799, eseguito per la Corte Locale.

Obbliganza della vedova sudetta colla peggiora in persona di Don Francesco Antonio Basile di detta città - *detto Gargiulo.*

Contro i Fratelli Ambrogio e Giovanni Antonio Desiati per ordine della Suprema Giunta di Stato eseguito dal Governatore locale a dicembre 1799.

Consiglieri - Pro Amministratori: *Don Filippo Taglienti - Lo stesso.*

Rei di Motola:

Contro Li Fratelli Don Nicola Don Giuseppe Antonio, e Reverendo Priore Marinosce per ordine di Sua Eminenza il Cardinale Ruffo eseguito dalla Corte locale a marzo 1799.

Si nota di essersi dissequestrato per esecuzione di ordine del signor Preside Marchese della Schiava visitatore Generale.

Consiglieri - Pro Amministratori: *Carminè Lojno - Don Biagio Carducci di Taranto.*

Rei di Ceglie :

Contro Giacinto Antelmi per ordine della Suprema Giunta di Stato eseguito dalla Corte Locale, e comunicato per l'organo della Generale Amministrazione a marzo 1800.

Consiglieri - Pro Amministratori: *Francesco Allegreti - detto Carducci.*

Rei di Ostuni:

Contro Ferdinando Ayroldi con ordine della Generale Amministrazione in seguela delle disposizioni della Suprema Giunta eseguito dalla Corte locale a febbraio 1800.

Rei di Carovigno :

Contro Antonio di Neola con ordini di detta Generale Amministrazione in seguela delle disposizioni di detta Suprema Giunta eseguito dalla Corte locale a marzo 1800.

Consiglieri - Pro Amministratori: *Don Giuseppe Carlo Epifani - detto Carducci.*

Rei di Castellaneta :

Contro Li Fratelli Don Vito Oronzio e Don Raffaele Sarapo per ordine del Generale De Cesare eseguito dalla Corte Locale a maggio 1799.

Consiglieri - Pro Amministratori: *Francesco di Giuseppe Cussano - detto Carducci.*

Contro Don Domenico Terrusi per ordine dello stesso De Cesare, et eseguito dalla Corte Locale a maggio '99.

Consiglieri - Pro Amministratori: *Francesco Mastroviti e Vito Perrone - detto Carducci.*

Contro Notar Angelo Domenico Sgobba per ordine come sopra a maggio '99. Dispensato per ordine di detto signore visitatore.

Consiglieri - Pro Amministratori: *detto Carducci.*

Contro il Principe di Acquaviva Don Carlo Masi, e suo Feudo di Castellaneta per ordine del signor cavaliere Ferrante a gennaio 1800.

Si nota d'essersi date le disposizioni per il dissequestro per esecuzione di ordini della Generale Amministrazione, in seguela delle disposizioni della Suprema Giunta in forza di Regio Dispaccio.

Consiglieri - Pro Amministratori: *Don Giuseppe Tommaso d'Anela, e Francesco Onofrio Melandri - detto Carducci.*

Rei di Galatina:

Contro Don Alessio Luceri, con ordine della straordinaria Delegazione eseguito dal Mastrodatti ad ottobre 1799.

Consiglieri - Pro Amministratori: *D. Euggenio Lazzari - In Pro Amministrazione Generale.*

Rei di Tricase:

Contro Don Antonio Coppola con ordini della Generale Amministrazione in seguela delle disposizioni della Suprema Giunta eseguito dalla Corte di Otranto, ove son siti i beni a gennaio 1800.

Consiglieri - Pro Amministratori: *Bonaventura de Carlo - don Laz- zaro Mariglia.*

Rei di Campi:

Contro Don Francesco, e Don Giuseppe Padre, e figlio De Franchis con ordine come sopra a marzo 1800.

Rei di Casarano:

Confisca contro Francesco Antonio Astore con ordini della Generale Amministrazione in seguela delle disposizioni della Suprema Giunta eseguita dalla Corte Locale ad ottobre 1799.

Consiglieri - Pro Amministratori: *Lo stesso Mariglia.*

Rei di Mattino:

Contro Don Domenico Magherani per ordine del signor Capitano della Regia Uditoria D. Fedele Sicuro, eseguito dallo Oronzio Pinto ad aprile '99.

Rei di Taviano:

Contro Tommaso Tempesta con ordine della Generale Amministrazione in seguela delle disposizioni della Suprema Giunta di Stato a febbraio 1800.

Consiglieri - Pro Amministratori: *Pasquale Casarano - detto Mariglia.*

Rei di Alessano:

Contro Don Trifone Sangiovanni con ordine del passato signor Preside Luperto eseguito dalla Corte Locale a giugno 1799.

Consiglieri - Pro Amministratori: *Gaspere Buffelli - detto Mariglia.*

Rei di Lequile:

Contro Don Giuseppe Capione con commessa del signor Preside Luperto eseguito dallo scrivano Nicola Pepe a giugno 1799.

Consiglieri - Pro Amministratori: *D. Giuseppe De Battista surrogato in luogo di Tommaso Guido sospeso - In Pro Amministrazione Generale.*

Rei di Novoli:

Contro il Duca Don Giuseppe Carignani con commessa del passato signor Preside Luperto a Davide Mondatore Serio dell' a luglio 1799.

Si nota essersi dissequestrato il Feudo di detto Duca, e suoi beni con ordine della Generale Amministrazione in seguela delle disposizioni della Suprema Giunta di Stato e di Real Dispaccio.

Consiglieri - Pro Amministratori: *don Domenico Platera - don Giovan Lorenzo Torleo.*

Nell'intelligenza, che gli atti di sopra descritti sequestri si trovano originalmente rimessi in Generale Amministrazione per esecuzione di ordini del signor cavaliere Don Gaetano Ferrante, ove si trovano parimente rimessi Li conti de' rispettivi Consiglieri, dalle quali si rilevano gl'introiti, ed esiti di ciascuna Confidenza unitamente colle rispettive summe introitate e discaricate.

Ruffano Li 27 Luglio 1800 — Francesco Antonio Pinto Regio Incaricato nella Provincia di Lecce.

È uniforme al suo originale, che si conserva nell'ufficio di Segreteria, salva etc. ed a fed.

Lecce 26 Agosto 1801 — Giuseppe Berardelli Segretario a fede.

Nicola Vacca

